



FLM FEDERAZIONE
LAVORATORI
MILITARI
"Servire et Propugnare"
info@flm-militari.com
mediapress@flm-militari.com

Prot. FLM – 05/GIU.BEN.PERS.
Allegati: 1 (uno)
Annessi://

Roma, 28 Marzo 2020

A:

Al Sig. Capo di Stato Maggiore Esercito
Generale C.A. Salvatore FARINA
Via XX Settembre, 123/A
00187 – ROMA
statesercito@postacert.difesa.it

(via posta elettronica certificata)

e, per conoscenza
(via posta elettronica certificata)

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

Oggetto: *Tutela della salute del personale del Reggimento Logistico "Ariete" di Maniago (PN).*

^^^^^^^^^^^^^^

Sig. Generale Salvatore FARINA,

la scrivente Federazione Lavoratori Militari (FLM), con la presente intende portare alla Sua attenzione ed interessamento, come già fatto in maniera puntuale in passato, tutto lo sgomento sconforto dei propri iscritti, nell'aver appreso che, parte del personale militare effettivo al Reggimento Logistico "Ariete" di Maniago (PN), si trovi a superare questa grande emergenza nazionale, in condizioni che a parere di questa Organizzazione Sindacale, suffragata dalle puntuali disposizioni, direttive e circolari emanate dal Lei personalmente, dallo Staff del Suo Stato Maggiore, dallo Stato Maggiore della Difesa, dal Gabinetto del Ministro della Difesa e dai DPCM in materia di contenimento dell'emergenza cd. "CORONAVIRUS".

A titolo di fattiva e pronta collaborazione, Le riportiamo fedelmente una delle doglianze che sono pervenute a questa O.S.: "*Reggimento Logistico "Ariete" Caserma: Ettore Baldassarre Via Pordenone, 94 Maniago (PN) Comandante di reggimento: Col. (parte omessa nella presente, ma a disposizione su esplicita richiesta)*

Di seguito faccio il punto della situazione dal 8 marzo ad oggi.

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

A seguito del decreto dpcm di conte ci hanno trattenuti tutti qui in caserma e hanno bloccato le proposte di licenza a tutti.

Anche coloro che avevano chiesto licenza fino al 5 aprile.

Ogni giorno cambiavano sempre di più le disposizioni del comandante di Rgt, la prima settimana abbiamo beggiato tutti lavorando normalmente (senza le opportune distanze e sicurezze previste per evitare il contagio).

La seconda settimana non hanno fatto beggiare nessuno per la motivazione "in servizio presso il proprio domicilio" restando in stanza e essere attivato in caso di chiamata. Successivamente ci hanno fatto ribeggiare normale orario di lavoro, lavorando tutti insieme appassionatamente..

In brigata è arrivato tramite sige un casino di presenze e appunto per questo il Reggimento è stato sollecitato per far diminuire il numero del personale presente in caserma (come da direttiva per il "minimum manning" ridurre il personale al minimo).

Tramite colleghi che lavorano al comando è stata trovata un email che si sono girati tra loro vari ufficiali per risolvere questa situazione delle presenze definendoci "personale Atipico da sistemare" (è stata allegata la foto, anch'essa a disposizione su esplicita richiesta)

A fronte di questa situazione hanno rimodulato la situazione presenze mettendoci a tutti i vfp1/vfp4 in "licenza straordinaria per temporanea dispensa dal servizio". Quindi ci è stato fatto obbligo di non beggiare e di stare in camera.

Le compagnie invece fanno comunque lavorare il vfp1 di turno senza farlo beggiare ma farlo firmare su apposito registro (sarebbe il registro della mancata beggiatura) non timbrato e non firmato da nessun comandante.

Oltretutto questa manovra è stata fatta semplicemente per ridurre (sulle carte) il personale presente in caserma. Quando poi, invece, ci ritroviamo tutti ammassati nelle nostre camere, condividendo bagni docce e servizi igienici anche in 12/13 persone. La mattina il controllo del personale come da direttiva non viene effettuato. Non viene misurata la temperatura corporea e ne niente.

Oltretutto abbiamo fatto richiesta di licenza per andare presso le nostre residenze/abitazioni, avendo pure le opportune autorizzazioni regionale per poter attraversare o meno la penisola, il comandante continua a dire che non possiamo sposarci da decreto e affermando che il. Nostro domicilio è qui in caserma e non si discute. Rifiutano ogni richiesta di licenza e permesso di fine settimana (pfs).

Questa cosa non ci risulta lecita, dato che stanno continuamente facendo rientrare in servizio il personale (non indispensabile) senza le opportune precauzioni. Questo personale arriva da varie zone d'Italia, come Lombardia, Padova, Bergamo, Sardegna, Campania. Lo stesso personale che è stato a casa in questi giorni da quando è scoppiata l'epidemia, invece di metterli in licenza straordinaria per motivi di causa forza maggiore, li hanno messi in smaltimento licenza ordinaria maturata fino ad ora e quindi fatti rientrare in servizio lavorando normalmente.

Questo personale non gli viene nemmeno effettuato il controllo della temperatura alla porta carraia e viene semplicemente fatto compilare un piccolo questionario di 3 domande.

Oltretutto il personale che si ammala in questi giorni viene messo in isolamento in camerate lontane senza che gli viene fatto un tampone o una visita accurata e gli stessi tornano in servizio quando cessano i sintomi.

I viveri vengono dati stesso da noi vfp1 senza le opportune precauzioni (guanti e mascherina). Lavoro che dovrebbe essere svolto dal Graduato di giornata o personale sanitario.

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

Ci hanno fatto pulire le camerate e i vari uffici dicendo che dovevamo provvedere alla sanificazione, tutto questo con prodotti (plurisan) scaduti e che appunto hanno perso la loro efficacia battericida. Lotti di produzione ormai scaduto da anni.

Da direttiva sono stati invitati i reparti alla sanificazione dei locali con appositi macchinari di sanificazione. Tutto questo non è stato mai affettuato.

A mensa, durante il pranzo vengono fatte rispettare determinate norme di precauzione e sicurezza, ovviamente in presenza dei vari ufficiali e del comandante di Rgt, invece a cena, dove ci ritroviamo tutti noi vfp1, il livello precauzionale si abbassa, come se noi non dovessimo essere tutelati.

La direttiva del confop nord diceva che il personale doveva essere organizzato tramite apposite turnazioni/rotazioni di 15 giorni calendariali. Tutto questo non è stato fatto.

Ci siamo rivolti al rappresentante cobar della caserma e stesso lui ci ha dato ragione per questa situazione, dicendo che ci faceva sapere...

Per tutti noi il comandante di Rgt non si sta allineando con quello che sono i decreti e le disposizioni dello SME e ministero della difesa. E quindi ribadisco che ci troviamo in una situazione di estremo disagio, poiché le opportune distanze nelle camerate non si riescono ad effettuare.

Non ci sentiamo tutelati dai nostri superiori.

Chiediamo almeno di essere posti in turnazione/ o licenza straordinaria/ordinaria come previsto dalla direttiva del confop Nord, presso le nostre residenze, dato che in questo Momento la caserma non è per niente un luogo sicuro.”

Per tutto quanto sopra esposto attraverso il testo riportato in maniera integrale, omettendo solo i dati sensibili, voglia il Sig. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Salvatore FARINA, confidando nella Sua sempre fattiva attenzione dimostrata in ogni momento verso le problematiche del personale militare appartenente alla propria Forza Armata, adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni, intervenendo in maniera celere ed incisiva sulla linea gerarchica di Comando e Controllo in cui il Comando interessato è inserito.

Tutto quanto sopra, al fine di “sterilizzare” le potenziali gravi conseguenze, derivanti da disattenzioni ovvero inadempienze, giuridicamente in capo a coloro che detengono le responsabilità della integrità fisica del proprio personale dipendente, le quali altro non sortirebbero che un gravissimo danno d'immagine alla Forza Armata oltre che all'erario, per denegati casi di contenzioso in capo all'Amministrazione militare e peggio ancora all'operatività del Reparto a causa di fenomeni di contagio da COVID-19¹.

La Federazione Lavoratori Militari, nel ringraziarLa della Sua preziosa attenzione, coglie l'occasione per augurarLe una pronta e veloce guarigione che la possa vedere presto di nuovo in campo insieme ai Suoi uomini e alle Sue donne con le stellette.

**FEDERAZIONE LAVORATORI MILITARI (FLM)
Consiglio Direttivo**

¹ lettera M_D SSMD REG2020 0043259 Del 09-03-2020 COVID-19, Misure urgenti in materia di contenimento e gestione della situazione emergenziale in atto. Direttiva del Sottocapo di Stato Maggiore della DIFESA, al punto 6 si rammenta che: *in base alla direttiva del Ministero del Ministro della Pubblica Amministrazione in riferimento, i dirigenti datoriali sono passibili in caso di inadempienza, di sanzioni amministrative, rendimentali e penali.*

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

Allegato A
alla lettera Prot. n. FLM –
05/GIU.PERS.BES
in data 28/03/2020

ELENCO DEGLI INDIRIZZI

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Via XX Settembre, 123/A
00187 – ROMA
sgd@postacert.difesa.it

MINISTRO DELLA DIFESA
Ufficio di Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre, 8
00187 – ROMA
udc@postacert.difesa.it